

OGGI INIZIO DELLE CELEBRAZIONI DELL'ISTITUTO DI PIAZZA SS.ANNUNZIATA

I seicento anni degli Innocenti Festa col presidente Mattarella

MUGNAINI ■ Apagina 2

Da 600 anni casa degli Innocenti

Oggi arriva Mattarella per celebrare la storia dell'istituto

L'IMPEGNO

Al via un calendario di eventi che coinvolgeranno gli enti partner degli Innocenti

di OLGA MUGNAINI

TUTTO ebbe inizio col mercante pratese Francesco Datini, l'inventore della cambiale, che nel suo testamento lasciò i soldi per costruire un grande ospedale per i bambini abbandonati. Fu così che nel 1419 venne posta la prima pietra di quello che sarebbe diventata un'istituzione nobile e civile, un tempio di dedizione e amore, un esempio rimasto integro attraverso i secoli, custode di tradizioni e promotore di novità.

E' per questo che stamani ad aprire le celebrazioni del Seicentenario dell'Istituto degli Innocenti interviene anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che renderà così omaggio alla più antica istituzione pubblica italiana che si occupa di infanzia.

«In un anno così importante per questo ente che da 600 anni si occupa della tutela e della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – afferma la presidente dell'Istituto degli Innocenti, Maria Grazia Giuffrida –, la presenza del Presidente della Repubblica ci riempie d'orgoglio e dà un riconoscimento importante a tutti coloro che quotidianamente si occupano di bambini e alla città di Firenze».

Per festeggiare questo traguardo è previsto un calendario di eventi, iniziative e mostre che coinvolgeranno anche tutti gli enti, nazionali, regionali e locali che sono partner degli Innocenti.

Fin dall'inizio l'istituto ha sempre avuto compagni di viaggio importanti quanto generosi.

Venne scelta non a caso l'Arte della Seta come garante della costruzione dell'edificio avviato col testamento di Datini. E in qualità di patrona del nuovo ente, affidò il progetto a Filippo Brunelleschi, che qui in piazza Santissima Annunziata fissò i canoni della nuova architettura rinascimentale.

Nel corso dei secoli molti artisti, da Domenico del Ghirlandaio ad Andrea della Robbia, hanno contribuito a rendere bello e accogliente il "luogo" dei fanciulli.

La prima a varcare la soglia dell'istituto fu, il 5 febbraio 1445, la piccola Agata Smeralda. Da allora gli Innocenti operano ininterrottamente in favore dei bambini, delle madri e delle famiglie. Nel corso della sua storia l'ente è riuscito a sviluppare una nuova concezione dell'assistenza all'infanzia che ha previsto, fin dall'inizio, che i bambini non dovessero essere solo nutriti e accuditi ma anche educati e integrati nella società.

La crescita e la cura dei bambini prevedeva la permanenza nelle case di nutrici di campagna che li allattavano fino ai due anni, poi tenuti a svezzamento fino ai 5-6 an-

ni. Al termine di questo periodo i piccoli tornavano in Istituto per essere scolarizzati e successivamente avviati al lavoro, mentre le bambine erano avviate alla tessitura o ai lavori domestici presso le famiglie agiate di Firenze per guadagnarsi la dote che avrebbe permesso loro di sposarsi o di farsi monache.

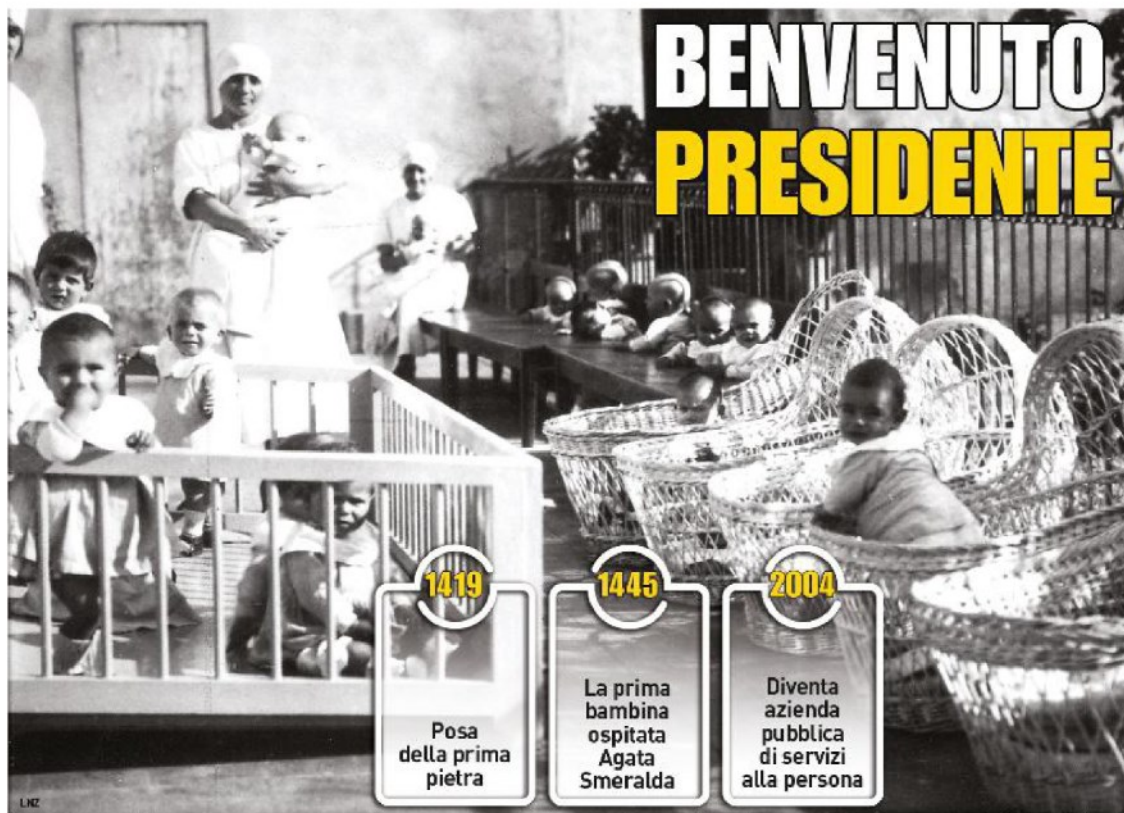
A partire dal '700 l'attenzione istituzionale si concentrò anche sulla salvaguardia della salute dei bambini, sviluppando ambiti specifici di indagine scientifica, è in quest'epoca che iniziano le prime sperimentazioni di allattamento artificiale, di prevenzione antivaiolesca, di sviluppo della scienza ostetrica e pediatrica.

Tra il 1600 e il 1700 l'istituzione iniziò ad accogliere le madri nubili tra le nutrici interne, le addette cioè a prestare le prime cure ai neonati, avviando così una prassi assistenziale anche nei confronti delle donne. Negli anni a venire le giovani iniziarono a ricevere un sussidio, un aiuto per costruirsi una vita anche fuori dall'Istituto.

Considerato ben presto un modello universale l'Istituto degli Innocenti ha proseguito nei secoli l'impegno iniziale, adeguandosi alle nuove normative sulla tutela dell'infanzia e della famiglia e contribuendo anche alla loro determinazione.

La storia dell'Istituto e della sua evoluzione nella cura dei bambini è oggi raccontata nel Museo degli Innocenti, inaugurato il 24 giugno 2016 dopo tre anni di lavori.





BENVENUTO PRESIDENTE

1419

Posa
della prima
pietra

1445

La prima
bambina
ospitata
Agata
Smeralda

2004

Diventa
azienda
pubblica
di servizi
alla persona

L'Istituto degli Innocenti di Firenze è la più antica istituzione pubblica italiana dedicata all'accoglienza dei bambini e alla loro educazione e tutela.

Sorto come Ospedale degli Innocenti agli inizi del 1400, conserva ancora oggi, dopo sei secoli la sua missione. L'Istituto è dal 2004 un'azienda pubblica di Servizi alla Persona.

Promuove i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, secondo gli obiettivi stabiliti dalla Convenzione Onu sui diritti del fanciullo del 1989.

Dal 5 febbraio 1445, giorno in cui venne accolta la piccola Agata Smeralda, qui abbandonata, l'Istituto opera in favore dei bambini, delle madri e delle famiglie.

**Accanto il Presidente
della Repubblica
Sergio Mattarella
e sotto, la presidente
dell'Istituto degli
Innocenti, Maria
Grazia Giuffrida**

